

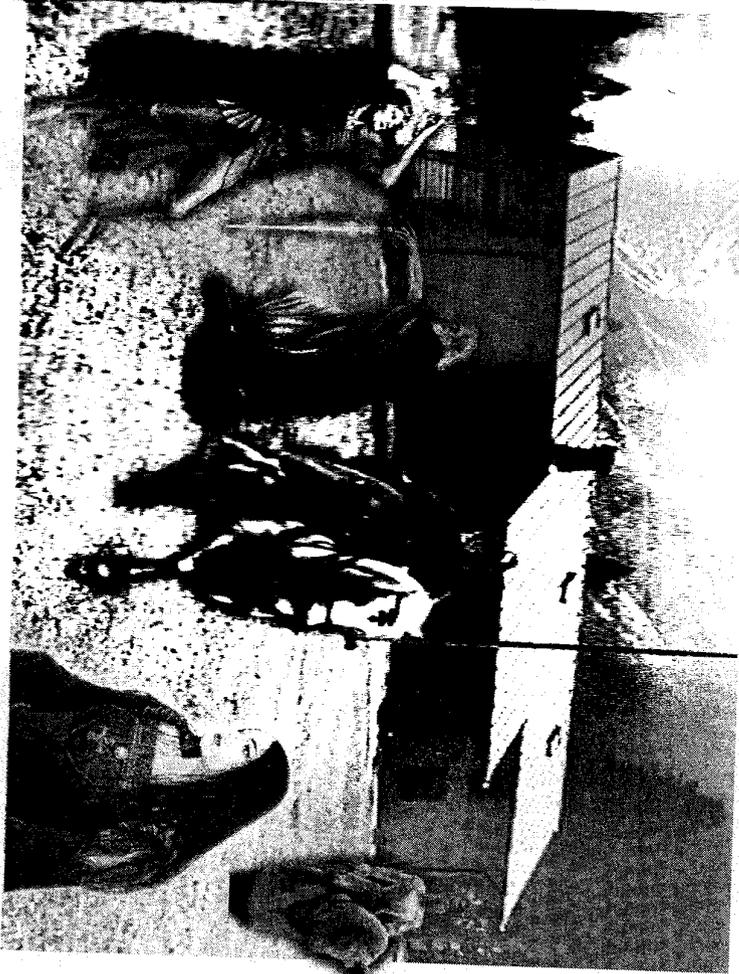
QUESTO LIBRETTO

È DI

VIA

REARTE

LA TAVOLA ROTONDA



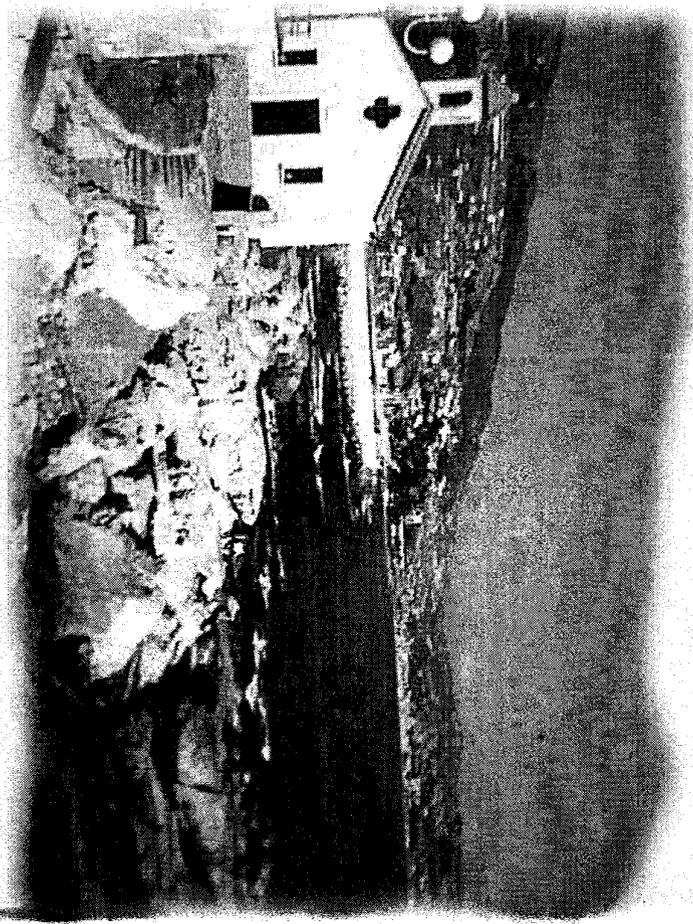
U. d. B. 5-12-08-06

~~MARCONI~~

7 AGOSTO

Dal Vangelo di Luca (Lc 8, 22-25)

Un giorno Gesù salì su una barca con i suoi discepoli e disse loro: "Andiamo all'altra riva del lago". E partirono. Mentre navigavano Gesù si addormentò. A un certo punto, sul lago il vento si mise a soffiare tanto forte che la barca si riempiva di acqua ed essi erano in pericolo. Allora i discepoli svegliarono Gesù e gli dissero: "Maestro, maestro, affondiamo!" Gesù si svegliò, sgridò il vento e le onde. Essi cessarono, e ci fu una grande calma. Poi Gesù disse ai suoi discepoli: "Dov'è la vostra fede?" Essi però erano intimoriti e meravigliati. Dicevano tra loro: "Ma chi è costui? Egli comanda al vento e alle acque, e gli ubbidiscono!"



7 AGOSTO

Dal vangelo di Luca (Lc 9, 1-5)

Gesù riunì i dodici e diede loro autorità sugli spiriti maligni e il potere di guarire le malattie. Poi li mandò ad annunziare il regno di Dio e a guarire i malati. Disse loro: "Quando vi mettete in viaggio non prendete nulla: né bastone, né borsa, né pane, né denaro e non portate un vestito di ricambio. E quando entrate in una casa fermatevi là finché non è ora di andarvene da quella città. Se gli abitanti di un villaggio non vi accolgono, lasciate quel villaggio e scuotete via la polvere dai piedi: sarà un gesto di minaccia contro di loro".



Dal vangelo di Luca (Lc 9, 18-20)

Un giorno Gesù si trovava in un luogo isolato per pregare. I suoi discepoli lo raggiunsero ed egli chiese loro: "Chi sono io secondo la gente?"

Essi risposero: "Alcuni dicono che tu sei Giovanni il Battizzatore; altri invece dicono che sei il profeta Elia; altri ancora dicono che tu sei uno degli antichi profeti tornato in vita". Gesù riprese:

"E voi, che dite? Chi sono io?" Pietro rispose: "Tu sei il Messia, il Cristo promesso da Dio".

Dal Vangelo di Luca (Lc 24, 13-34)

Quello stesso giorno due discepoli stavano andando verso Emmaus, un villaggio lontano circa undici chilometri da Gerusalemme. Lungo la via parlavano tra oro di quel che era accaduto in Gerusalemme in quei giorni.

Mentre parlavano e discutevano, Gesù si avvicinò e si mise a camminare con loro. Essi però non lo riconobbero, perché i loro occhi erano come accecati.

Gesù domandò loro: "Di che cosa state discutendo tra voi mentre camminiate?" Essi allora si fermarono, tristi. Uno di loro, un certo Cleopa, disse a Gesù: "Sei tu l'unico a Gerusalemme a non sapere quel che è successo in questi ultimi giorni?" Gesù domandò:

"Che cosa è successo?" "Il caso di Gesù, il Nazareno! Era un profeta potente davanti a Dio e agli uomini, sia per quel che faceva sia per quel che diceva. Ma i capi dei sacerdoti e il popolo l'hanno condannato a morte e l'hanno fatto crocifiggere. Noi speravamo che fosse lui a liberare il popolo d'Israele! Ma siamo già al terzo giorno da quando sono accaduti questi fatti. Una cosa però ci ha sconvolto: alcune donne del nostro gruppo sono andate di buon mattino al sepolcro di Gesù ma non hanno trovato il suo corpo. Allora sono tornate indietro e ci hanno detto di aver avuto una visione: alcuni angeli le hanno assicurate che Gesù è vivo. Poi sono andati al sepolcro altri del nostro gruppo e hanno trovato tutto come avevamo detto le donne, ma lui, Gesù, non l'hanno visto".

Allora Gesù disse: "Voi capite poco davvero; come siete lenti a credere quel che i profeti hanno scritto! Il Messia non doveva forse soffrire queste cose prima di entrare nella sua gloria?"

Quindi Gesù spiegò ai due discepoli i passi della Bibbia che lo riguardavano. Cominciò dai libri di Mosè fino agli scritti di tutti i profeti. Intanto arrivarono al villaggio dove erano diretti, e Gesù fece finta di voler continuare il viaggio. Ma quei due discepoli lo trattenero dicendo: "Resta con noi perché il sole ormai tramonta". Perciò Gesù entrò nel villaggio per rimanere con loro. Poi si mise a tavola con loro, prese il pane e pronunciò la preghiera di benedizione; lo spezzò e cominciò a distribuirlo.

In quel momento gli occhi dei due discepoli si aprirono e riconobbero Gesù, ma lui sparì dalla loro vista. Si dissero l'un l'altro: "Noi sentivamo come un fuoco nel cuore, quando egli lungo la via ci parlava e ci spiegava la Bibbia!" Quindi si alzarono e ritornarono subito a Gerusalemme.



12 AGOSTO

Dagli Atti degli apostoli (At 4, 32-35)
La comunità dei credenti viveva unanime e concorde,
e quelli che possedevano qualcosa non lo
consideravano come proprio, ma tutto quello che avevano lo
mettevano insieme. Gli apostoli annunziavano con convinzione e con forza
che il Signore Gesù era risuscitato. Dio li sosteneva con la sua grazia.
Tra i credenti nessuno mancava del necessario, perché quelli che
possedevano campi o case li vendevano, e i soldi ricavati li mettevano
a disposizione di tutti: li consegnavano agli apostoli e poi venivano
distribuiti a ciascuno secondo le sue necessità.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai
Romani (Rm 1, 5)
Da Gesù Cristo io ho ricevuto il dono di essere apostolo:
perché lui abbia gloria, devo portare tutti i popoli a credere
in Dio e a ubbidirgli nella fede.



LA LEGGE DELLA GIUNGLA

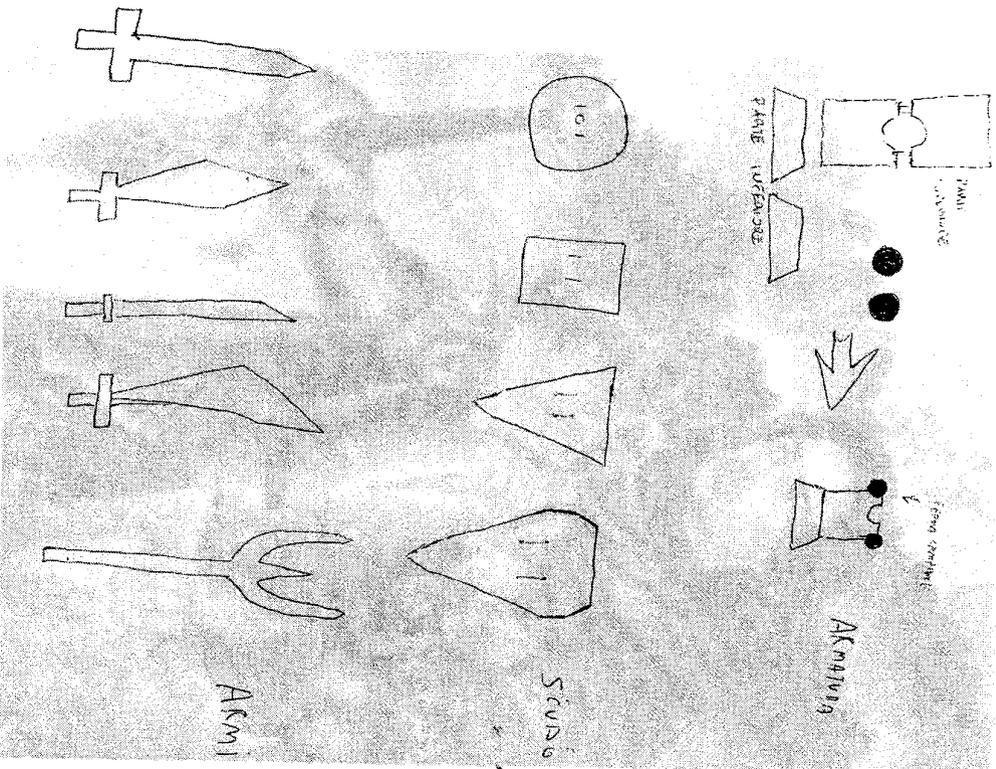
- La forza del branco è nel lupo, la forza del lupo è nel branco.
- Si pulisce perché la forza del cacciatore si riconosce dalla lucidità del suo pelo.
- La tana del lupo è la sua casa e rifugio: custodiscila con cura e aprila agli amici.
- Caccia per sfamarti, ma non per divertimento.
- Quando cacci non lasciare dietro te delle tracce, ma, anzi, se trovi che qualcuno ha rovinato il tuo territorio prova subito, perché vedresti scomparire tutte le prede.
- Prima di metterti in caccia, osserva bene il territorio: hai occhi per vedere, orecchie per ascoltare, naso per odorare, zamppe per esplorare, denti per provare.
- Quando cambi territorio, chiedti il permesso di cacciare, per non rovinare la caccia ai tuoi fratelli.
- Il giorno è destinato alla caccia, mentre la notte è propria al sonno.
- Come la fiamma cinge il tronco dell'albero, così la legge corre avanti e indietro e tutti circondano.
- Siamo tutti sotto una stessa legge e nella giungla il cibo e la vita dipendono dal controllo che ognuno ha di sé.

PAROLE MAESTRE

- AKELA: Buona caccia a tutti quelli che rispettano la legge della giungla.
- BACHEERA: Zompe che non fanno rumore, occhi che vedono nell'oscurità, orecchie che odono il vento delle tane e denti bianchi e taglienti.
- BALOO: La giungla è grande e il cucciolo piccolo, che egli ascolti e rimanga tranquillo.
- KAA: Un cuore coraggioso e lingua cortese ti porteranno lontano nella giungla.
- CHIL: Siamo dello stesso sangue, tu ed io.

FRASI GIUNGLA

- La legge della giungla non ordina nulla senza una ragione.
- I lupi sono un popolo libero.
- Conoscere la legge: guardare bene o lupi.
- Il diritto del branco è il diritto del più debole.
- La tua traccia è la mia traccia, la tua preda è la mia preda, la tua tana è la mia tana.
- Un discorso aperto ti darà la forza la cui compagnia è la cortesia.
- Boschi ed acque, venti ed alberi, saggezza, forza e cortesia, che il favore della giungla ti accompagni.
- E' d'avo spogliarsi della propria pelle.
- Buona caccia sulla tua nuova pista.
- Osserva la legge del branco degli uomini: nuova o antica seguirla come se fosse la tua pista, di giorno e di notte, non guardando a destra e a sinistra.



ARMATURE SCUDI E

ARMI

Les Orcs Sif Curtu

PAGE 13

15

Chevaliers de la table ronde

Chevalier de la table ronde
Dites-moi si le vin est bon (bis)
Dites-moi oui oui oui,
Dites-moi non non non
Dites-moi si le vin est bon.

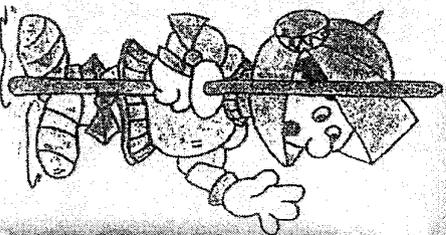
S'il est bon, s'il est agréable
J'en boirai jusqu'à mon plaisir.

Quje meurs, je veux qu'on m'enterre
Dans une cave où il y a du bon vin.

Et les pieds contre la muraille
Et la tête sous le robinet.

Et les quatres les plus grandes ivrognes
Porteront les quatres coins du drap.

Sur ma tombe je veuy qu'on inscrive
Ici gît le roi des buveurs.



PAGE 14

Akela chiama

Akela chiama,
Akela chiama,
Akela chiama al
gran cerchio,
corriamo su
corriamo su,
chi primo arriverà?
Sì! Sì! Tutti pronti
all'appello!
Sì! Sì! Tutti
vengano qua!

UN BRAVO LUPO

Rit.
Un bravo lupo
io voglio diventare
e la Promessa
per sempre rispettare:
gentile e più cortese
con tutti io sarò
la Buona Azione sempre farò !
Akela oh, Akela oh,
te lo prometto, più in gamba io sarò !
(2 volte)
Rit.

Caro Baloo, caro Baloo
io la legge osserverò di più !
(2 volte)
Rit.

Bagheera oh, Bagheera oh,
te lo prometto in caccia io verrò
(2 volte)
Rit.
Mio caro Kaa, mio caro Kaa
Te lo prometto, farò tante B.A.
(2 volte)

RICHIAMO DI CACCIA

Nella Giungla da lontano
s'ode l'eco di un richiamo
che prorompe da vicino
Buona Caccia fratellini!
Nella Giungla da lontano
s'ode l'eco di un richiamo
Che prorompe dalle rupi
Buona Caccia, Vecchi Lupi!
Nella Giungla da lontano
S'ode l'eco di un richiamo
Che vien giù dalla collina
Buona Caccia, sorellina!



Buon appetito!

È giunta l'ora lupi,
già di mangiar (x 4)
Ollalla che fame
Akela, ollalla che
fame. (bis)
Buon appetito Akela,
buon appetito! (x 4)
Buon appetito lupi,
buon appetito! (x 4)

Partiam con il branco in caccia

ATTORNO ALLA RUPE

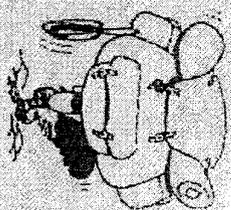
partiam con il branco in
caccia
buona caccia buona caccia
partiam con il branco in
caccia
buona caccia fratellin

Cuor leale, lingua cortese
fanno strada nella giungla
cuor leale, lingua cortese
nella giungla strada fan

siamo dello stesso sangue
fratellino tu ed io
siamo dello stesso sangue
fratellino io e tu.

È la legge della giungla
vecchia e vera come il cielo
senza legge non c'è vero
non c'è lupo che vivrà.

Noi la legge sempre
osserviamo
è la legge della giungla
noi la legge sempre
osserviamo
è la legge di B.P.



ATTORNO ALLA RUPE
ORSO LUPI ANDIAM
D'AKELA E BALOO
OR LE VOCI ASCOLTIAM
DEL BRANCO LA FORZA
IN CIASCUN LUPO STA
NEL LUPO LA FORZA
NEL BRANCO SARA
21. Una volta l'anno
ad esse la forte ma
E invece sono.

OR QUANDO SI SCATE
UN RICHIAMO LONTANO
RISPONDE UN VICINO
PIU' FORTE OLUAR,
A QUEL CHE LA LEGGE
FEDEL SEGUIRA!
A LUI BUONA CACCIA
SI RIPETERA.
21. Una volta l'anno

IL DEBOLE CACCERA!
VIA VIA CACCERA!
E FORTE ED ARDITO
COR DAN CACCERA!
FINCHE' SULLA RUPE
UN DI POTTERA!
LA FELLE STRAIRA
DEL VILE SHERE KHAN.
21. Una volta l'anno

COME FACCILO LO ZAINO?

Eccovi un elenco del materiale solitamente necessario per una uscita con pernottamento. Apprendete questo foglio in modo da non perderlo e da averlo sempre a portata di mano quando fate lo zaino. A tal proposito abbiamo sottolineato quelle cose che solitamente vengono lasciate a casa perché ritenute "inutili" o "tanto le porterà qualcun altro" ma che risultano spesso importanti se non fondamentali. Per evitare possibili confusioni sarebbe decisamente consigliato contrassegnare l'equipaggiamento personale con una sigla di riconoscimento.

Alla partenza:

Uniforme perfetta:

? Carnicia ? cintura

? fazzolettone ? calze blu

? maglione rigorosamente blu ? pantaloni corti

? scarponcini impermeabili

(non usare scarponi nuovi: mettili prima più volte, in modo che facciano amicizia con i piedi poco a poco)

? a portata di mano giacca a vento e coprizaino o poncho

Il resto, diviso in sacchetti di tela, ben riposto nello zaino:

evitate oggetti "a penzolon" che, di solito, sono i primi ad essere persi

Nello zaino:

Sacco pulizia: spazzolino, dentifricio, pettine, asciugamano, sapone

Sacco notte: sacco a pelo, materassino o stuoia, tuta, calze pesanti, forca e batterie di riserva

Sacco ricambio: maglietta di ricambio, scarpe da ginnastica (come ricambio agli scarponcini in caso di pioggia), fazzoletti e altra biancheria per 2 giorni. Consigliabili un paio di pantaloni lunghi,

un maglione o felpa o pile se si prevede un clima freddo.

Sacco mensa: gavetta, posate, bicchiere/fazzoletta di plastica o metallo, borraccia.

Sacco cancelleria: Quaderno di Caccia, canzoniere e strumenti musicali

(per chi sa suonare) siringhe di ricambio, cancelleria

varia (pennarelli, ecc.), bussola (di squadriglia o chi la possiede)

Sacco vuoto: per la biancheria sporca (ci auguriamo che torni pieno)

Evitiamo di portare dietro peso inutile: lasciate pure a casa cellulari

(per le emergenze i capi ne hanno uno in dotazione) e

altri strumenti tecnologici (walkman, radioline, ecc.).

Ricordiamo ai ragazzi che non esiste buono o cattivo tempo quando si è in giro ma c'è solo un buono o cattivo equipaggiamento...

UN PAIO DI TRUCCHI:

Metti contro lo schienale tutto quello che è soffice (biancheria, maglione, ecc.). Nelle tasche esterne

sistema i piccoli oggetti dei quali puoi avere bisogno più frequentemente (borraccia, forca

elettrica, bussola, poncho, ecc.) ma attento a non esagerare perché tasche pesanti sbilanciano lo

zaino!

Equilibra i pesi, facendo attenzione a non disporre tutti gli oggetti più pesanti dallo stesso lato.

Non mettere mai il sacco a pelo fuori dello zaino, perché può inumidirsi o bagnarsi e per lo stesso

motivo non metterlo sul fondo (neanche il cambio) perché se appoggi lo zaino sul terreno umido

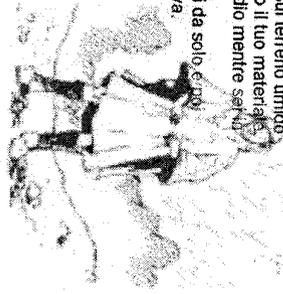
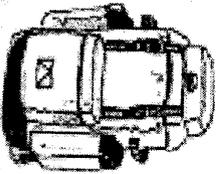
l'acqua entra da sotto. Anche se richiederà un po' di pazienza, metti sempre tutto il tuo materiale

dentro lo zaino e non legare oggetti all'esterno di esso: possono darti molto fastidio mentre sei in

cammino e sono anche pericolosi perché possono impigliarsi da qualche parte.

Una volta preparato, per controllare lo zaino innanzitutto verifica che stia in piedi da solo e poi

mettilo sulle spalle e fai 30 metri di corsa. Ti accorgerai subito se qualcosa non va.



Il cuculo

SOL

Sentiam nella foresta

DO RE SOL

il cuculo cantare

SOL

ai piedi di una quercia

DO RE SOL

SOL

lo stiamo ad ascoltare. Cu cu cu cu...

La notte è tenebrosa

non c'è chiaror lunare;

sentiam nel fitto bosco

i lupi ad ulular. Au Au Au Au...

Dalle lontane steppe

sentiamo fin quaggiù

rispondere alle renne

gli allegri caribù. Bau bau bau bau...

Il Delfino e la Colomba

RE SOL RE SI-

Quando il primo sole in alto si levò

RE LA LA7

vide uno sparticolo che lo innamorò;

RE SOL RE SI-

questa nostra terra v'ira da lassù,

RE LA LA7

sembra un mare verde con un mare blu vicino.

RE LA SI- SOL RE

Che paradiso che è, voglio che viva, che viva,

RE LA LA7

che tutto passi e tutto torni;

RE LA LA

che paradiso che è qui,

SOL RE

voglio che viva, che viva per sempre così (2v).

RE SOL RE

Il delfino un giorno disse "Tu chi seigi?"

SOL RE

"Sono uno colombo e so volare sol!"

"Ed allora dimmi, cosa vedi tu?"

"Vedo un mare verde con un mare blu vicino".

RE SOL RE

Tutto lo natura sa parlarti sol

se lo stai a sentire te ne accorgerai

prima ad ascoltarlo ed i timori suoi

ti saranno intorno mentre gli occhi tuoi vedranno.

RE SOL RE

RTT.

Danza del fiore rosso

C'era un tempo un tigre perfida e sleale

nella giungla faceva tanto tanto mal

ma poi Mowgli il fiore rosso

alla rupe ci portò

ed il pelo ai suoi nemici

con un ramo bruciato.

Fiore rosso avvampa ancor

tutto il branco ne ha terror.

Mowgli prese pel mento

il muso di Shere-Khan

mentre il fior sbocciava

nella calda man.

tigre zoppa della giungla

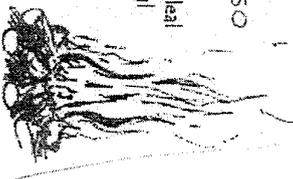
la tua pelle bruciatò

sulla rupe del Consiglio

se non fuggi sfenderò.

Fiore rosso avvampa ancor

anche Shere-Khan ne ha terror



INDEXE

Chevaliers de la table ronde	pag 14
Atkela chiama	pag 15
Un bravo lupo	pag 15
Buon Appetito	pag 15
Partiam con il branco...	pag 16
Attorno alla rupe	pag 16
Lupo Salta su	pag 17
Ula Ula Ula	pag 17
Il cuculo	pag 18
Il Delfino e la colomba	pag 18
Danza del fiore rosso	pag 18

INDEXE

Il falco	pag 19
Terra di F. lulla	pag 19
Frate lamma	pag 20
Fratello di la, Sirella Luna	pag 20
San Damiano	pag 20